

SEMPLICEMENTE GRAZIE!

Vorrei approfittare dell'opportunità di questo editoriale per ringraziare tutti gli associati.

Nella mia vita non vi è stato privilegio più grande di guidare e servire Manageritalia.

Sono felice e orgoglioso di aver portato a compimento un lungo mandato, consapevole dei miei limiti, ma altrettanto consapevole di aver agito al meglio delle mie possibilità per la crescita e lo sviluppo della nostra Organizzazione.

La natura democratica di un'organizzazione di rappresentanza di interessi collettivi trova le sue radici in un dibattito continuo e appassionato. Il mio mantra è sempre stato: ascolto, partecipazione e condivisione nel modo più ampio possibile.

Lascio il mio incarico da presidente, convinto di aver lavorato in continuità nella costruzione di un modello di ricambio della governance equo e sostenibile per il futuro di tutta la nostra Organizzazione.

Ho trascorso metà della mia vita, dei miei 73 anni, da associato di Manageritalia.

La Federazione e la grande quantità di relazioni personali hanno rappresentato una fonte inesauribile di arricchimento, da cui ne ho ricavato una incredibile spinta sia nel mio percorso di dirigente di azienda, sia nel mio percorso associativo.

Per questo voglio ringraziare i miei maestri, alcuni purtroppo non ci sono più, e tutti i miei compagni di viaggio.

Trentasei anni di militanza associativa, un lungo percorso. Anni di duro lavoro, di incontri, confronti, scontri, crisi, riunioni, assemblee, congressi, rinnovi contrattuali, traguardi raggiunti, scommesse vinte e perse.

Rivolgo un particolare ringraziamento a tutti i collaboratori, un

vero asset strategico e distintivo di Manageritalia. Hanno contribuito a farmi sentire sempre con il cuore pieno di orgoglio, in tutti i momenti di confronto con l'esterno, per la credibilità e la reputazione riconosciute a Manageritalia.

Con tutti loro ho avuto una relazione senza distanze formali, convinto che ciascuno dei nostri collaboratori sia attore protagonista nella crescita associativa e individuale.

Sono qui a congedarmi da voi come presidente ma non come associato di Manageritalia, come uomo i cui sogni per il futuro sono ancora vivi, convinto che la capacità innovativa, che è nel nostro Dna, saprà sempre trasformare i nostri sogni in realtà.

Non metterò da parte il mio diritto/dovere di servire Manageritalia. La mia esperienza associativa e il mio bagaglio storico non sono solo un mio patrimonio personale, ma un patrimonio a disposizione della Federazione per continuare a dare un contributo, con il cuore pieno di speranza. Ho la certezza che Manageritalia continuerà a eccellere nella rappresentanza della comunità manageriale italiana, grazie ai suoi tratti distintivi, ai suoi principi fondanti e alla capacità di innovarli con il mutare dei contesti.

Le colleghe e i colleghi che si accingono a raccogliere questa eredità, a partire dal nuovo presidente e dai due vicepresidenti, cui rivolgo i migliori auguri di buon lavoro, nonché a tutti coloro che andranno a occupare incarichi, formano una squadra eccellente, garantendo una governance più che adeguata alla sostenibilità del nostro sistema associativo.

Voglio esprimere tutta la mia gratitudine a tutte le persone che ho conosciuto in tutti questi anni. Grazie dal profondo del mio cuore.

Guido Carella

guido.carella@manageritalia.it

